

**Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo
Avogadro Laurea
in CHIMICA**

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del	CHIMICA
Denominazione del corso in inglese	CHEMISTRY
Classe	L-27 R Scienze e tecnologie chimiche
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in CHIMICA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2025
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	04/12/2024
Massimo numero di crediti riconoscibili	48

Corsi della medesima classe	CHIMICA VERDE
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ALESSANDRIA (AL)
Sedi didattiche	ALESSANDRIA (AL)
Indirizzo internet	https://disit.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/chimica-2026-2027
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

La laurea triennale in Chimica dell'Università del Piemonte Orientale mira a fornire competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali della Chimica. L'industria chimica italiana è la quinta industria del Paese e costituisce una componente fondamentale del sistema produttivo con un valore della produzione di oltre 65 miliardi di euro nel 2024. Le imprese chimiche attive sul territorio nazionale sono più di 2.800 e - con 3.700 insediamenti - occupano oltre 113 mila addetti altamente qualificati. A livello europeo, la produzione chimica italiana si colloca al terzo posto, dopo Germania e Francia (dati Istat 2024-2025). La chimica italiana si contraddistingue per la presenza di tre tipologie principali di aziende: imprese a capitale estero (38% del valore della produzione), medio-grandi gruppi italiani (21%) e un'accentuata presenza di piccole e medie imprese (41%) (dati Federchimica 2025). La zona di Alessandria risulta caratterizzata da un profilo simile a quello nazionale. Un recente studio di Federchimica (fonte Almalaurea) riporta inoltre che a tre anni dalla laurea lavora il 91% dei laureati in discipline chimiche; la laurea in discipline chimico-farmaceutiche è tuttora una di quelle che offrono maggiori garanzie occupazionali, grazie alle quali è possibile trovare un impiego per il quale sono richieste in misura rilevante le competenze maturate durante il percorso universitario. Il Corso di Studio è quindi strutturato per fornire una solida preparazione di base suscettibile di ulteriori affinamenti conseguibili nei corsi di laurea magistrale, di master o in altre scuole di specializzazione. Il corso di studio prevede un percorso didattico in linea con la struttura generale indicata dal 'Chemistry Eurobachelor (CE)', cioè un 'core' di almeno 90 Crediti Formativi Universitari (CFU) nelle seguenti aree: chimica analitica, chimica inorganica, chimica organica, chimica fisica, chimica biologica, fisica e matematica. Questi crediti, distribuiti nelle attività di base e caratterizzanti creando una robusta ossatura di 129 CFU di attività obbligatorie teoriche e sperimentali, vengono completati con attività affini ed integrative per 21 cfu e con insegnamenti a scelta libera dello studente per 12 cfu. Altre attività formative sono dedicate alla conoscenza della lingua inglese, fondamentale per la comunicazione in ambiente scientifico, alla conoscenza delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro e nei laboratori, allo stage esterno o interno o al Laboratorio propedeutico alla prova finale, svolto in collaborazione con enti e industrie esterne o in ambiente universitario, ed alla prova finale, consistente in una prova scritta che mira a verificare la preparazione generale dello studente e nella presentazione orale dell'attività di stage svolta, nell'ottica del migliore inserimento dei laureati nel mondo del lavoro o della loro prosecuzione negli studi.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Studio (Corso di Laurea) in Chimica, di seguito CdS/CdL, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004, dettaglia i contenuti dell'Ordinamento Didattico di riferimento e gli aspetti organizzativi del Corso stesso.

2. L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri delle/dei docenti e delle/degli studentesse/studenti.

Il Regolamento Didattico determina in particolare:

- gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;

- c) i Crediti Formativi Universitari (di seguito CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità di verifica della preparazione;
 - e) le eventuali attività a scelta delle/degli studentesse/studenti specificamente previste per il CdS e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all' estero e i relativi CFU;
 - j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - k) gli eventuali curricula offerti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - l) le altre disposizioni su eventuali obblighi delle studentesse/degli studenti;
 - m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - n) le modalità per l'eventuale passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio;
 - o) i docenti del CdS, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei DD. MM. sulla determinazione delle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS;
 - q) le forme di verifica dei crediti da acquisire e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
3. Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero delle iscritte/degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull' utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del Corso e delle/degli studentesse/studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione delle studentesse/degli studenti diversamente abili, all' organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite alle studentesse/agli studenti, con modalità chiare e trasparenti.
4. Il Regolamento Didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il Corso è gestito dal Consiglio del Corso di Studio (di seguito indicato CCS). Il CCS:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento modalità di impiego delle risorse finanziarie da destinare al Corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione di insegnamenti e di contratti di docenza;
- e) esamina, con il supporto della Commissione Didattica, e approva i piani di studio;
 - f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di accesso delle /degli studentesse /studenti al CdS, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
 - g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso e modifiche del Regolamento Didattico;
 - h) esercita tutte le altre attribuzioni che sono ad esso demandate dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dalle norme di legge e dal Regolamento di Dipartimento.

Il CCS, in attuazione del principio di efficienza, per quanto concerne le attività inerenti alla gestione delle carriere delle /degli Studentesse /Studenti, è coadiuvato dalla Commissione Didattica alla quale è demandato il potere di esprimersi compiutamente nel merito. La Commissione Didattica è proposta dal presidente di CCS e approvata dal Consiglio, entra in carica con il Presidente e decade con la fine del suo mandato. In caso di sostituzioni, il Presidente del CCS avanza una proposta che deve essere approvata dal Consiglio. Il CCS è composto, per ciascun anno accademico, da:

- a) tutti le/i docenti titolari di insegnamento attivati presso il CdS, in qualità di membri con diritto di voto;
 b) fino a tre rappresentanti delle/degli studentesse/studenti.

Il CCS è convocato dalla/dal Presidente almeno tre volte l'anno o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Le sedute del Consiglio sono valide in presenza del numero legale, costituito dalla maggioranza assoluta delle/degli aventi diritto di voto detratte/i le/gli assenti giustificati; il numero legale non può comunque essere inferiore ad un terzo delle/degli aventi diritto di voto.

In caso di mancanza o impedimento della/del Presidente il Consiglio è convocato dal membro di cui al punto a) che gode della maggiore anzianità di servizio.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto della/del Presidente. Il funzionamento del CCS è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento di Dipartimento e dalle norme di Ateneo in materia di sedute degli Organi dell'Università svolte in modalità telematica.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Posto che nell'Ateneo, all'interno della stessa Classe L-27, è stato attivato un altro Corso di Studio, in Scienza dei materiali-chimica, il Corso di Studio in Chimica se ne differenzia avendo come obiettivo specifico quello di fornire allo studente una solida conoscenza dei diversi settori della chimica, negli aspetti di base, teorici e sperimentali, laddove il Corso di Studio in Scienza dei materiali-chimica, privilegia una formazione che, oltre alla Chimica, offre solide basi sia pratiche che teoriche in Fisica, requisiti entrambi indispensabili a progettare e caratterizzare materiali. Lo scopo finale del Corso di Studio in Chimica non è quindi tanto quello di dare al laureato una preparazione enciclopedica e onnicomprensiva, ma piuttosto di fornirgli gli strumenti metodologici per potersi adattare alle diverse attività lavorative e professionali di ambito, pur senza avere una preparazione specifica, attraverso la familiarità col metodo scientifico e la capacità di utilizzo delle metodologie chimiche tradizionali ed innovative. La preparazione di base e l'adattabilità alla situazione contingente attraverso l'utilizzo di metodologie di studio permetteranno al laureato di affrontare problematiche nuove sia in campo professionale sia in corsi universitari di secondo livello. A tal scopo, in accordo con gli obiettivi qualificanti della classe L-27, le attività proposte devono:

-essere finalizzate all'acquisizione di sufficienti elementi di base di matematica e di fisica propedeutici in qualsiasi ambito scientifico e tecnologico;

-prevedere l'insegnamento dei fondamentali principi della chimica generale, della chimica inorganica, della chimica fisica, della chimica organica e della chimica analitica, anche in connessione alle metodiche di sintesi e di caratterizzazione e alle relazioni struttura-proprietà;

-prevedere in ogni caso, fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, congrue attività di laboratorio, per acquisire dimestichezza con le operazioni fondamentali del laboratorio chimico e per verificare i concetti teorici;

-favorire la conoscenza delle metodiche sperimentali collegate alla sintesi, isolamento, purificazione e caratterizzazione di sostanze chimiche;

- favorire la conoscenza della teoria e del funzionamento del maggior numero di strumentazioni chimiche;

-prevedere la conoscenza di metodiche di base per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, anche dal punto di vista statistico e con sistemi informatici, per esprimere in modo corretto l'incertezza di una misura e permettere di prendere decisioni conseguenti;

-fornire la capacità di effettuare ricerche bibliografiche avvalendosi soprattutto di banche dati e altri sistemi informatici;

-prevedere l'approfondimento di tematiche sia di base, quali i fondamenti chimici di fenomeni biologici, sia applicative, quale la connessione prodotto-processo;

-favorire la conoscenza e la capacità di usare una lingua dell'Unione Europea, in aggiunta all'italiano, nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali;

-stimolare la capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sulla base degli obiettivi appena indicati il percorso formativo prevede due cammini, non

necessariamente paralleli.

In una prima linea didattica (discipline di base) saranno forniti allo studente gli indispensabili strumenti fisici e matematici necessari per affrontare con rigore scientifico i fondamenti delle varie discipline chimiche: struttura atomica e proprietà periodiche, legame chimico, struttura della materia, proprietà e reattività della materia, termodinamica e cinetica, caratteristiche generali e reattività dei principali composti organici; metodologie analitiche più importanti, con l'elaborazione e validazione dei dati e metodi; l'introduzione alle metodologie analitiche avanzate e all'elaborazione multivariata dei dati. Le tematiche della chimica di base verranno approfondite nella seconda linea didattica (discipline caratterizzanti e affini). Attraverso le materie caratterizzanti e affini si completerà la preparazione, innalzando il livello di conoscenza raggiunto nelle materie di base con concetti più avanzati o affrontando argomenti nuovi (come la chimica biologica o la chimica industriale). Infine, gli studenti hanno a disposizione 12 cfu di corsi a scelta con cui personalizzare il proprio percorso formativo. Adeguato spazio verrà dato all'approfondimento dello studio di una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana preferibilmente della lingua inglese.

La didattica del Corso di Studio in Chimica potrà essere svolta nelle seguenti forme:

1. tradizionali lezioni frontali in aula, eventualmente con l'uso di strumenti audiovisivi multimediali;
2. esercitazioni, numeriche e di altro tipo (risoluzione di casi studio), in aula o in aula informatica;
3. sperimentazioni in laboratorio, singolarmente o in piccoli gruppi di studenti per aumentare la capacità di collaborazione;
4. stage presso strutture interne o esterne all'Università, o laboratori propedeutici alla prova finale che forniscano competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro.

L'attività didattica di ciascun anno è ripartita in due periodi didattici in modo tale da distribuire nel modo più uniforme possibile i carichi di studio, rispettare le propedeuticità qualora indicate nel Regolamento Didattico del Corso, e consentire l'inserimento di sessioni di verifica intermedia e/o di esame.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Chimico analista, addetto al controllo e alla progettazione

6.1 Funzioni

Un laureato in Chimica può trovare sbocchi lavorativi in settori chiave per la società, i servizi, l'industria chimica e affine (agro-alimentare, metallurgica, farmaceutica e delle materie plastiche). D'altra parte, si rileva come alcuni di questi settori siano particolarmente presenti e sviluppati all'interno della zona in cui è insediato il CdL.

Il laureato triennale in chimica potrà svolgere le seguenti funzioni:

- Analista addetto al controllo e progettazione di prodotti e processi nell'ambito dell'industria, delle tecnologie ambientali ed energetiche, dei servizi pubblici (agenzie di protezione ambientale, settore sanitario, laboratori di controllo, trattamento delle acque e dei rifiuti), degli enti di ricerca e della scuola;
- Analista addetto al controllo qualità,
- Analista addetto al controllo di produzione e di processo,
 - Assistente alla produzione che richiede l'applicazione delle procedure e dei protocolli della chimica
 - Assistente al controllo della qualità della produzione, al controllo e mantenimento degli standard di qualità ambientale, di funzionamento e di sicurezza degli apparati, impianti e dei relativi sistemi tecnici
 - Assistente alla progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente
 - Assistente al rilevamento e al controllo dell'inquinamento ambientale e al controllo e la salvaguardia di beni culturali mediante l'applicazione di procedure e protocolli della chimica.
- Libero professionista (Chimico junior).

6.2 Competenze

Per le sue caratteristiche un laureato in Chimica è in grado di essere impiegato in molteplici settori e di adattarsi a diversi campi. Il corso ha l'obiettivo di formare un laureato in possesso delle conoscenze e

competenze di base di carattere chimico utili per assolvere alle funzioni sopra riportate. Le competenze associate con queste funzioni sono:

- Conoscenze di base in tutti i settori della chimica (chimica generale e inorganica, chimica analitica, chimica fisica, chimica organica, chimica industriale);
 - saper applicare i metodi e le tecniche apprese nei diversi campi della chimica (chimica organica, chimica generale e inorganica, chimica analitica, chimica fisica, chimica industriale) a problemi pratici relativi alla pratica di laboratorio, di controllo di qualità e industriale,
 - conoscere e saper utilizzare strumentazioni chimiche anche complesse,
 - sapersi esprimere con un linguaggio tecnico-scientifico appropriato, sia per iscritto che oralmente.
- Le competenze maturate consentiranno ai laureati di poter proseguire gli studi all'interno di una Laurea Magistrale in classe LM-54 o altra, compatibilmente con i requisiti di accesso.

6.3 Sbocco

Un laureato in chimica può essere impiegato in:

- Laboratori di analisi e controllo di qualità, sia pubblici che privati
 - Industrie che necessitino di gestione di processi e di impianti chimici, nei settori chimico industriale, trasformazione energetica, trattamento di aria, acqua e suolo
 - Laboratori di ricerca del settore pubblico e dell'industria per lo sviluppo di nuovi prodotti, e nuovi processi chimici di produzione e trasformazione energetica, anche tenendo conto dei principi della green chemistry
 - Libera professione (chimico junior) previa iscrizione alla sezione B dell'albo dei chimici junior (previo superamento dell'Esame di Stato).

Chimico Junior

6.4 Funzioni

Una laureata/ un laureato in Chimica può trovare sbocchi lavorativi in settori chiave per la società, gli enti pubblici e i servizi, l'industria chimica e affine (agro-alimentare, metallurgica, farmaceutica e delle materie plastiche). D'altra parte, si rileva come alcuni di questi settori siano particolarmente presenti e sviluppati all'interno della zona in cui è insediato il CdL.

La laureata / il laureato triennale in chimica potrà svolgere le seguenti funzioni:

- Addetta/o al controllo e progettazione di prodotti e processi nell'ambito dell'industria, delle tecnologie ambientali ed energetiche, dei servizi pubblici (agenzie di protezione ambientale, settore sanitario, laboratori di controllo, trattamento delle acque e dei rifiuti), degli enti di ricerca e della scuola;
- Analisi merceologiche, controllo di qualità e gestione dei sistemi di sicurezza
- Addetta/o al controllo di produzione e di processo,
- Indagini chimico-cliniche e tossicologiche in strutture ospedaliere e laboratori privati
 - Assistente alla produzione che richiede l'applicazione delle procedure e dei protocolli della chimica
 - Assistente al controllo della qualità della produzione, al controllo e mantenimento degli standard di qualità ambientale, di funzionamento e di sicurezza degli apparati, impianti e dei relativi sistemi tecnici
 - Assistente alla progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente
 - Assistente al rilevamento e al controllo dell'inquinamento ambientale e al controllo e la salvaguardia di beni culturali mediante l'applicazione di procedure e protocolli della chimica.
 - Libera professione.
 - Sviluppo di tecnologie eco-compatibili
 - Indagini di impatto ambientale

6.5 Competenze

Per le sue caratteristiche una laureata /un laureato in Chimica è in grado di essere impiegato in molteplici settori e di adattarsi a diversi campi. Il corso ha l'obiettivo di formare una laureata /un laureato in possesso delle conoscenze e competenze di base di carattere chimico utili per assolvere alle funzioni sopra riportate. I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di matematica, di fisica e di informatica;
- conoscenze di base di chimica generale, chimica inorganica, chimica fisica, chimica organica e chimica analitica;
- conoscenze fondamentali nell'ambito delle discipline chimiche inorganiche e chimico fisiche;
- conoscenze fondamentali nell'ambito delle discipline chimiche organiche, industriali e biochimiche;
- conoscenze fondamentali nell'ambito della chimica analitica e ambientale.
- conoscenza e capacità di utilizzare strumentazioni chimiche anche complesse,
- capacità di esprimersi con un linguaggio tecnico-scientifico appropriato, sia per iscritto che oralmente.

I corsi di laurea della classe possono inoltre comprendere attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di carattere chimico e tecnologico per la produzione nella industria chimica;
- conoscenze degli aspetti chimici inerenti alle problematiche dell'ambiente e dei beni culturali.

Le competenze maturate consentiranno ai laureati di poter proseguire gli studi all'interno di una Laurea Magistrale in classe LM-54 o altra, compatibilmente con i requisiti di accesso.

6.6 Sbocco

Le laureate e i laureati della classe potranno trovare impiego con ruoli tecnici in imprese nel campo della produzione e trasformazione di sostanze e materiali, in laboratori di analisi, caratterizzazione e controllo qualità, ricerca e sviluppo, in ambito commerciale (vendita, marketing, assistenza tecnica), nell'ambito della certificazione, del controllo ambientale, dell'igiene e della sicurezza sul lavoro, della gestione della logistica e degli acquisti delle materie prime e dei prodotti chimici, della conduzione di impianti pilota, della consulenza in materia chimica e chimica applicata. Potranno inoltre trovare impiego in Enti pubblici, o svolgere attività professionale in ambiti lavorativi che richiedono conoscenza del metodo scientifico e capacità di applicare metodi, tecniche e strumentazione scientifica adeguata.

Il corso prepara alle Professioni di:

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.1	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	3.1.1.2	Tecnici chimici	3.1.1.2.0	Tecnici chimici
3.1.5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.1.5.3	Tecnici della produzione manifatturiera	3.1.5.3.0	Tecnici della produzione manifatturiera
3.1.8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale

ART. 7 Ambito occupazionale

Le/I laureate/i potranno svolgere attività professionali in ambito industriale; nei laboratori di ricerca, di controllo e di analisi, sia pubblici che privati; nei settori dell'ambiente, della salute, dei materiali e dell'energia, nella conservazione dei beni culturali. Le/I laureate/i potranno partecipare agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Chimico per potersi iscrivere al relativo albo professionale (Chimico Junior, sezione B dell'Albo Professionale). Inoltre, le/i laureate/i potranno proseguire gli studi all'interno di una Laurea Magistrale in classe LM-54 o altra o di un Master di I livello, compatibilmente con i requisiti di accesso.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Studio è a libero accesso, per cui viene richiesto un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per frequentare con profitto il Corso di Studio in Chimica sono richieste conoscenze di base di matematica, capacità di ragionamento logico e di comprensione del testo come fornite dai percorsi formativi della Scuola Secondaria di secondo grado.

In particolare, è necessario il possesso di adeguate competenze e capacità di base relative:

- 1) alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico;
- 2) alle rappresentazioni, alle notazioni e ai concetti di base della matematica, tenuto conto delle indicazioni nazionali per la scuola secondaria di secondo grado.

La preparazione iniziale viene verificata attraverso una prova obbligatoria alla quale devono partecipare tutti gli studenti che si iscrivano al CdS. L'esito negativo della prova non preclude la possibilità di immatricolarsi; allo stesso tempo, l'esito positivo non dà diritto a CFU. Agli studenti che non superino o non sostengano la prova vengono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di Corso.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il Corso è ad accesso libero, cioè non prevede limitazioni al numero di immatricolate/i.

ART. 10 Modalità di ammissione

L'accesso al CdS richiede competenze di base relative alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e Linee Guida per la scuola secondaria di secondo grado. La prova di verifica delle conoscenze iniziali si svolge a distanza attraverso un test online previa verifica dell'identità del partecipante, sulla base di un calendario comunicato con opportuno preavviso. È possibile svolgere la prova nel corso degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado, sotto il controllo del DiSIT e in accordo con le scuole. Il testo di tutte le edizioni della prova sarà preparato a cura del DiSIT. Il materiale per preparare gli studenti al test di verifica delle competenze iniziali è fruibile on-line tramite piattaforma DIR. Sono inoltre attivati corsi di recupero delle competenze di cui sopra che comprendono sia attività in presenza sia materiale e assistenza on-line. Date e modalità di svolgimento della prova verranno pubblicate con apposito documento sul sito web del Dipartimento o comunicato tramite strumenti telematici. La prova consiste in 20 domande di comprensione e uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica. Per superare la prova è necessario ottenere più del 50% dei punti, nello specifico la prova si considera superata con punteggio pari o superiore a 5,01/10 sul complesso delle 20 domande. L'esito della prova è conosciuto dalla/dallo studentessa/studente immediatamente al termine della prova stessa. Sono tenuti a sostenere il test tutti gli immatricolati. Sono esonerati solo coloro i quali abbiano sostenuto questo test presso la loro scuola secondaria in collaborazione col DiSIT e coloro che, a seguito di trasferimento in entrata o passaggio di Corso o di Abbreviazioni di Corso, abbiano ottenuto convalide di crediti. L'accoglimento delle domande di ammissione potrà eventualmente subire limitazioni per motivi derivanti da aspetti organizzativi al fine di garantire un adeguato livello di qualità dei servizi erogati. Gli obblighi formativi sono eventualmente assegnati anche a coloro che, in possesso di un diploma di scuola superiore di durata quadriennale, a seguito di un colloquio per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dinanzi alla Commissione Didattica del Corso, evidenzino minori conoscenze

rispetto a quelle richieste, da assolvere entro il primo anno del Corso di Studio. Inoltre, qualora sia prevista la verifica delle conoscenze iniziali nell'ambito della lingua inglese mediante una prova o un test, il mancato sostenimento degli stessi origina un obbligo formativo aggiuntivo che dev'essere colmato prima del sostenimento dell'esame di lingua inglese. Infine, in tutti i casi in cui la/lo studentessa/Studente, nelle date calendarizzate, non dovesse superare i test e quindi non assolvere l'obbligo formativo aggiuntivo, fermo il divieto di sostenere esami, dovrà rivolgersi alla Commissione Didattica del Corso. A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due corsi di studio, fatti salvi i corsi della medesima classe (L-13). Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni in merito.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno della/dello studentessa/studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). Di norma ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento le 25 ore sono così suddivise:

- a) 8 ore di lezione frontale o laboratorio/esercitazioni;
- b) 17 ore di studio autonomo.

I CFU corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dalla studentessa/ dallo studente con il superamento del relativo esame e/o giudizio di idoneità.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di CFU riconosciuti per attività professionale o extra universitaria eventualmente su convenzione è di 12, riconosciute nell'ambito delle ulteriori attività formative.

Per quanto concerne il riconoscimento di crediti "sovrannumerari" a fronte di attività svolte e coerenti col proprio percorso di studi durante la carriera universitaria, si faccia riferimento all'allegato approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto concerne il riconoscimento di crediti "sovrannumerari" a fronte di attività svolte e coerenti col proprio percorso di studi durante la carriera universitaria, vi si ricomprendono quelle definite come *Esperienze Formative Individuali* (EFI) quali, ad esempio:

- partecipazione a convegni/cicli di seminari o orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, sia come parte attiva (organizzazione) sia passiva inerenti al proprio percorso di studi (previa certificazione, con riconoscimento di CFU variabile in base all'attività svolta, la rilevanza del ruolo e la durata);
- attività come workshop, call for ideas, competition e lavori estivi (non curricolari, ma su libera iniziativa) inerenti al corso di studi dello studente (previa certificazione, con riconoscimento di un'attribuzione di massimo 2 CFU in base all'attività e la durata);
- Attività di terza missione (UPO Junior, Notte della Ricerca, attività con le scuole di grado inferiore) come staff non retribuito (ogni 4 ore 1 CFU);
- Attività, corsi, seminari di *soft skills* (previa certificazione, con riconoscimento di un'attribuzione di 1 CFU).

Le richieste di accreditamento di attività EFI devono contenere l'indicazione dell'attività proposta con gli eventuali dettagli organizzativi e il numero di ore complessive previste. Le proposte sono avanzate alla Commissione Didattica e sottoposte alla discussione e all'approvazione del Consiglio di Corso nella prima seduta utile.

Lo svolgimento delle EFI non può ricadere nelle attività formalizzate in altro modo o maniera con l'Ateneo (tutoraggio, assistenza, servizio civile, P.I.M. e S.O.S.T.A.).

Ai fini della prova finale, le attività EFI riconosciute dalla Commissione Didattica rientrano nel computo dei crediti sovrannumerari e possono dare luogo ad un punteggio aggiuntivo massimo di 1 punto una volta raggiunto il tetto di 6 CFU.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti

formativi)

Qualora la/lo studentessa/studente debba assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi derivanti a seguito delle verifiche meglio esplicitate all'articolo "Modalità di ammissione", il Dipartimento renderà disponibili percorsi di recupero. Le prove di verifica successive al corso di recupero si terranno secondo le stesse modalità delle prove di verifica iniziale di cui all'articolo sopra.

ART. 14 Piano degli studi**Percorso di Studio: CORSO GENERICO (000)
1° Anno (anno Accademico 2026/2027)**

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
CHIMICA GENERALE E INORGANICA (S0320)	18	L-27 R	A, C	Discipline di base di chimica, Attività formative affini o integrative		Si
<i>Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE E INORGANICA (S0323) CHEM-03/A</i>	6				CHEM- 03/A	
<i>Modulo: ESERCITAZIONI DI STECHIOMETRIA (S1359) CHEM-03/A</i>	6				CHEM- 03/A	
<i>Modulo: CHIMICA GENERALE E INORGANICA (S0321) CHEM-03/A</i>	6				CHEM- 03/A	
CHIMICA ORGANICA I (S0326)	12	L-27 R	A	Discipline di base di chimica		Si
<i>Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA I (S0328) CHEM-05/A</i>	6				CHEM- 05/A	
<i>Modulo: CHIMICA ORGANICA I (S0327) CHEM-05/A</i>	6				CHEM- 05/A	
FISICA I (S0325)	6	L-27 R	A	Discipline di base di matematica, fisica e informatica	PHYS- 01/A	Si
FISICA II (S0331)	6	L-27 R	A	Discipline di base di matematica, fisica e informatica	PHYS- 01/A	Si
MATEMATICA I (S0355)	6	L-27 R	A	Discipline di base di matematica, fisica e informatica	MATH- 01/B	Si
MATEMATICA II (MF0788)	6	L-27 R	A	Discipline di base di matematica, fisica e informatica	MATH- 05/A	Si
SICUREZZA NEI LABORATORI	1	L-27 R	F	Altre conoscenze	NN	Si

(MF0171)

utili per
l'inserimento
nel mondo
del lavoro**2° Anno (anno Accademico 2027/2028)**

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
CHIMICA FISICA I (S0333)	12	L-27 R	A	Discipline di base di chimica		Si
<i>Modulo: CHIMICA FISICA I (S0334) CHEM-02/A</i>	6				CHEM- 02/A	
<i>Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA FISICA I (S0335) CHEM-02/A</i>	6				CHEM- 02/A	
CHIMICA ORGANICA II (S0336)	12	L-27 R	B	Organico e Biochimico		Si
<i>Modulo: CHIMICA ORGANICA II (S0337) CHEM-05/A</i>	6				CHEM- 05/A	
<i>Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA II (S0338) CHEM-05/A</i>	6				CHEM- 05/A	
COMPLEMENTI DI CHIMICA II (S1594)	6	L-27 R	C	Attività formative affini o integrative	CHEM- 02/A	Si
CHIMICA ANALITICA I (MF0037)	15	L-27 R	A	Discipline di base di chimica		Si
<i>Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA I (MF0039) CHEM-01/A</i>	6				CHEM- 01/A	
<i>Modulo: CHIMICA ANALITICA I E CHEMIOMETRIA (MF0038) CHEM-01/A</i>	9				CHEM- 01/A	
INGLESE (S0324)	6	L-27 R	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	NN	Si
PRINCIPI DI BIOCHIMICA (MF0440)	9	L-27 R	C	Attività formative affini o integrative	BIOS- 07/A	Si

3° Anno (anno Accademico 2028/2029)

Attività Formativa:	CFU	Class e	TA F	Ambito	SSD	Obblig .
CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (S0346)	12	L-27 R	B	Analitico, ambientale e dei beni culturali, Analitico, ambientale e dei beni		Si

			CHIMICA	culturali		
Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (S0987) CHEM-01/A	6				CHEM-01/A	
Modulo: CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (S0347) CHEM-01/A	6				CHEM-01/A	
CHIMICA FISICA II (S0343)	12	L-27 R	B	Inorganico-chimico fisico		Si
Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA FISICA II (S0345) CHEM-02/A	6				CHEM-02/A	
Modulo: CHIMICA FISICA II (S0344) CHEM-02/A	6				CHEM-02/A	
CHIMICA INDUSTRIALE (S0921)	6	L-27 R	B	Industriale e Tecnologico	CHEM-04/A	Si
CHIMICA INORGANICA (S0349)	12	L-27 R	B	Inorganico-chimico fisico		Si
Modulo: CHIMICA INORGANICA (S0350) CHEM-03/A	6				CHEM-03/A	
Modulo: LABORATORIO DI CHIMICA INORGANICA (S0351) CHEM-03/A	6				CHEM-03/A	
ELEMENTI DI PROCESSI INDUSTRIALI (MF0308)	6	L-27 R	D	A scelta dello studente	CHEM-04/A	NO
INSEGNAMENTI A LIBERA SCELTA	12	L-27 R	D	A scelta dello studente	NN	NO
PROPRIETA' CHIMICHE E APPLICAZIONI DELLE MATERIE PRIME CRITICHE E DELLE TERRE RARE (MF0901)	6	L-27 R	D	A scelta dello studente	CHEM-03/A	NO
PROVA FINALE (S0069)	3	L-27 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	Si
STAGE (S0064)	8	L-27 R	F	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Si
TECNICHE DI CARATTERIZZAZIONE E DI COMPOSTI INORGANICI (MF0675)	6	L-27 R	D	A scelta dello studente	CHEM-03/A	NO

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il CdS prevede modalità di iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale, cui corrispondono i piani di studio consigliati. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una mera distribuzione degli insegnamenti presenti nel piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del Corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno. Nel caso di piani di studio part-time su 4 anni o su 6 anni è raccomandata la segnalazione alla Commissione Didattica di quali insegnamenti si intenda effettivamente frequentare per gestire al meglio la definizione degli orari delle lezioni, eventualmente rimodulando la distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso, fermo restando il rispetto delle propedeuticità.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Alle carriere delle/degli studentesse/studenti viene via via associato un piano di studi standard. La gestione del piano degli studi a livello di inserimento di esami opzionali avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Il piano di studi delle/degli studentesse/studenti che abbiano optato per un regime di studio a tempo parziale verrà inserito automaticamente dalla Segreteria Studenti e sarà gestito come piano individuale e potrà essere variato di norma in un anno di iscrizione regolare al CdS.

Allo stesso modo sarà gestito come piano individuale il piano di studi che preveda la sostituzione di materie afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta libera della/dello studentessa/studente presenti nel piano standard proposto e conforme al quadro degli insegnamenti e delle attività formative in armonia con l'Ordinamento Didattico di riferimento.

In ogni caso, le motivazioni di presentazione di un piano di studi individuale devono essere preventivamente esposte alla Commissione Didattica del CdS e, solo a seguito di accoglimento delle stesse, sarà possibile espletare le relative pratiche amministrative.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

Il CdS si svolgerà, di norma, in modo convenzionale con l'uso di lezioni frontali, di esercitazioni in aula o in laboratorio individuali o di gruppo e di attività seminariali. Il CCS può deliberare la possibilità di integrare le forme didattiche convenzionali con visite esterne guidate o progetti individuali supportati da tutor. Per ampliare, rendere più flessibile e qualificare l'offerta didattica, gli insegnamenti potranno sfruttare le opportunità offerte dalle piattaforme per l'e-learning. L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due periodi o semestri:

ottobre/gennaio e marzo/giugno. Per ogni prova di valutazione del profitto relativa alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e a scelta, ove attivate dal Dipartimento, sono previste tre sessioni:

- estiva (giugno/luglio);
- autunnale (settembre/dicembre);
- anticipata/straordinaria (gennaio/aprile).

All'interno di ciascuna sessione è previsto un numero di appelli almeno tale da ottemperare a quanto previsto in materia dal Regolamento Didattico di Ateneo. La definizione di ciascun appello, per quanto più possibile, non dovrà intralciare con lo svolgimento delle lezioni.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Per poter effettuare lo stage, è necessario aver conseguito almeno 115 CFU.

È consentito alle/agli studentesse/Studenti di anticipare esami previsti dal proprio piano di studi nel rispetto però dell'attivazione del relativo insegnamento e soddisfatte le propedeuticità. La richiesta di anticipo degli esami dovrà essere formalizzata dalla/dallo studentessa/Studente alla Commissione Didattica eventualmente anche per e-mail. L'esito della pronuncia dovrà essere comunicato alla Segreteria Studenti a cura della stessa Commissione Didattica.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Nel caso di insegnamenti per i quali siano previste esercitazioni di laboratorio, l'obbligo di frequenza sussiste limitatamente alle esercitazioni stesse, salvo dispensa da parte del docente responsabile per comprovati e giustificati motivi familiari o di salute. La percentuale di frequenza minima richiesta è comunque pari al 90% delle ore dedicate alle esercitazioni. La/Lo studentessa/Studente dovrà apporre la propria firma su di un registro o foglio appositamente predisposto dal titolare del corso, il quale è responsabile del controllo.

Nei casi in cui non sia stata almeno maturata la percentuale di frequenza minima richiesta, le/gli studentesse/studenti dovranno concordare con il Docente la ripetizione del corso (in altro periodo didattico o in altro anno accademico) o eventuali altre modalità di recupero (su indicazione del Docente titolare del corso).

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCS, potrà approvare l'erogazione a distanza di parte dell'offerta didattica (fino ad un terzo): il syllabus di ciascun insegnamento riporterà le modalità di erogazione.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a)attività formative di base, per crediti compresi tra 60 e 84, stabiliti in 75;
- b)attività formative caratterizzanti, per crediti compresi tra 50 e 72, stabiliti in 54;
- c)attività formative affini o integrative, per crediti compresi tra 18 e 30, stabiliti in 21;
- d)attività formative a scelta della/dello studentessa/studente, per crediti compresi tra 12 e 18, stabiliti in 12;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 3 crediti;
- f)attività formative relative alla conoscenza della lingua straniera, per 3 crediti;
- g)ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro), stabiliti in 12 crediti.

Non sono previsti curricula né percorsi formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta della/dello studentessa/studente sono ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo al fine di consentire alle/agli studentesse/studenti l'acquisizione delle migliori competenze integranti il curriculum universitario, nel rispetto di quanto previsto ex D.M. del 26 luglio 2007 numero 386, nonché tra quelli offerti da altri Atenei sulla base di apposite Convenzioni.

La Commissione Didattica può inoltre stabilire anno per anno un elenco di insegnamenti che sono ritenuti automaticamente coerenti con il piano di studi, attivati dal Dipartimento come opzionali.

L'individuazione degli opzionali da parte della/dello studentessa/studente avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Le scelte fra quelli offerti per il Corso di Studio saranno considerate pre-approvate.

Le attività a scelta proposte dalla/dallo studentessa/studente e non rientranti fra quelle individuate per il Corso di Studio vengono inserite dalla/dallo studentessa/studente sul piano online anno per anno e vagliate dalla Commissione Didattica del Corso di Studio, la quale valuta l'adeguatezza delle motivazioni ed effettua il controllo di coerenza rispetto al progetto formativo e rispetto alle propedeuticità. In caso di riscontro negativo, l'insegnamento non verrà inserito nella carriera della/dello studentessa/studente.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

In considerazione delle particolari caratteristiche del CdS, si ritiene indispensabile la conoscenza dell'inglese: i crediti formativi previsti potranno essere maturati secondo le modalità di cui infra, oppure riconosciuti sulla base della sussistenza di un titolo che attesti competenze linguistiche di livello non inferiore al B2 e ritenuto idoneo dalla Commissione Didattica. Tale certificazione, consideratone il termine di scadenza della stessa, andrà prodotta alla Segreteria Studenti, unitamente alla relativa richiesta in bollo, all'atto dell'immatricolazione.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Sono previste altre attività formative per ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro che consistono in un corso sulla sicurezza nei laboratori.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'Ateneo organizza ogni anno OPEN, giornate di orientamento in cui le strutture sono aperte e si possono seguire presentazioni dei Corsi di Studio e dei servizi per le studentesse e gli studenti, Open Day di Ateneo (generalmente nei mesi di marzo/aprile) e appuntamenti di Dipartimento (Open Day, visite guidate, incontri online, ecc), tra aprile e settembre.

Ulteriori iniziative di Orientamento (tra cui Laboratori PLS/ POT, attività PCTO, Conferenze tematiche) sono presentate all'inizio dell'anno scolastico sulla piattaforma on line dedicata (<https://orientamento.uniupo.it/>) che viene pubblicizzata alle e ai Dirigenti Scolastici e alle e ai Docenti responsabili dell'Orientamento in uscita delle Scuole Superiori. Questa piattaforma è utilizzata per promuovere gli eventi, interagire con le e i docenti delle scuole superiori, gestire le iscrizioni e rilasciare i certificati di partecipazione. L'offerta di attività copre tutte le materie universitarie, promuovendo connessioni interdisciplinari.

L'Ateneo partecipa ai Saloni di orientamento, agli open day organizzati dagli istituti del territorio e alle giornate informative per le studentesse e gli studenti.

I docenti del Corso di Laurea in Chimica intraprendono già a partire dai mesi estivi una serie di attività laboratoriali di una decina d'ore per le classi 3°, 4° e 5° degli Istituti Tecnici Superiori e dei Licei della provincia di Alessandria durante i quali si approfondiscono tematiche particolarmente attuali di interesse generale. Queste attività prevedono sia momenti organizzati in Dipartimento sia esperienze presso le sedi degli Istituti coinvolti, durante le quali si avvicinano gli studenti alla chimica. Meritevole di nota è un percorso di riallineamento della chimica, in preparazione alla partecipazione alla manifestazione "Giochi della Chimica" della Società Chimica Italiana, a cui partecipano annualmente circa 50 studenti delle scuole superiori di 2° grado. I docenti del Gruppo Chimico sono inoltre impegnati in attività laboratoriali all'interno del Progetto Piano Lauree Scientifiche. Oltre alle attività laboratoriali, un'importante attività di orientamento ha previsto la partecipazione a numerosi saloni dell'Orientamento organizzati dai vari istituti superiori di 2° grado sia in provincia di Alessandria che in tutto il territorio regionale e confinante. Si sottolinea inoltre la presentazione del Corso di Laurea in Chimica durante gli OpenDay di Ateneo e di Dipartimento, durante i quali vengono illustrati in modo dettagliato gli aspetti più di carattere strutturale del corso di laurea.

Sia le matricole che gli studenti iscritti agli anni successivi al primo non sono lasciati soli nel gestire la propria carriera universitaria. Il servizio di orientamento universitario si propone di fornire un valido supporto per affrontare eventuali criticità didattiche. Particolarmente importanti sono i servizi di orientamento rivolti alle matricole finalizzati ad evitare il senso di smarrimento che può derivare dall'incontro con un mondo totalmente diverso rispetto alla Scuola superiore. A tal proposito sono attivi in tutte le sedi gli sportelli S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) per creare una relazione con gli studenti onde informarli sulle iniziative e sui servizi presenti nell'Università e per aiutarli ad affrontare eventuali difficoltà che potrebbero emergere durante il percorso universitario. L'operatore presso lo sportello S.O.S.T.A. è uno studente universitario che collabora con il Servizio Orientamento di Ateneo, il cui ruolo è quello di facilitatore nel processo di comunicazione/relazione tra Ateneo e studente.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

A supporto delle studentesse e degli studenti è attivo un servizio di orientamento e tutorato di Ateneo con particolare riferimento a:

- Servizi di consulenza (colloqui di orientamento di I e II livello con personale dedicato)
- Tutorato tra pari (supporto informativo e di conoscenza del contesto universitario e dei servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, supporto alla pianificazione e organizzazione dello studio, facilitazione e supporto alla progettazione dei percorsi formativi e professionali)

Il servizio orientamento e tutorato di Ateneo offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli

studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Esigenze familiari, come caregiver
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- Impegni di lavoro o attività sportive

Studentesse e studenti atlete/i che praticano attività sportiva ad alto livello, in particolare, possono accedere al Programma Dual Career «UPOSPORT» per favorire la conciliazione e l'equilibrio tra formazione universitaria e impegni sportivi.

Presso i Dipartimenti, con la supervisione delle e dei docenti e il coinvolgimento di tutor senior, è organizzato il servizio di tutorato specializzato, su singole discipline (Tutorato disciplinare).

A supporto delle studentesse e degli studenti in condizione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'Ateneo offre i seguenti servizi:

- colloqui di orientamento di II livello;
- accompagnamento a lezione;
- tutorato;
- sostegno individualizzato;
- formazione, addestramento e concessione degli ausili e strumenti compensativi, anche di tipo tecnologico;
- esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria;
- consulenza orientativa in uscita;
- incontro domanda/offerta (accompagnamento al lavoro).

Per quanto riguarda in maniera specifica il corso di laurea, il Presidente del CCS, insieme alla Commissione Didattica, organizza periodiche riunioni per informare gli studenti e porre rimedio a eventuali situazioni che potrebbero allungare i tempi di laurea (esami lasciati indietro, carenza di informazione, errati metodi di studio, ecc.). Durante tutto il corso sono disponibili i tutors, che hanno il compito di assistere didatticamente lo studente facendo anche da interfaccia tra lo studente ed i colleghi docenti o la Segreteria Studenti. Nel 2024-2025 sono stati attivati 4 tutors.

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi.

Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage

<https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Il CdS in Chimica promuove gli stage esterni presso le/gli studentesse/studenti durante gli incontri periodici col Presidente di CdS e la Commissione didattica. Le proposte di stage sono a disposizione delle/degli studentesse/studenti sono disponibili sul sito del DISIT nella sezione didattica relativa al corso di laurea.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività formative a scelta, consiste in un esame finale orale e/o scritto. In caso di insegnamenti integrati (costituiti da più moduli), la prova sarà coordinata fra le/i Docenti degli insegnamenti integrati stessi. Per la verifica di conoscenza della lingua straniera (inglese), le/gli studentesse/studenti che non abbiano superato un test riconosciuto internazionalmente di livello pari almeno a B2, dovranno maturare i relativi cfu o attraverso il sostenimento di un esame o secondo altra forma deliberata dagli Organi Accademici.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La verifica del profitto al termine dei periodi di erogazione della didattica viene valutata da un'apposita commissione esaminatrice.

L'esame è superato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove il punteggio sia pari a 30/30 potrà essere concessa la lode.

Nel caso della verifica della conoscenza della lingua straniera la/lo studentessa/studente sarà giudicata/o con una idoneità.

Per quanto riguarda lo stage o le attività a esso assimilate, viene espresso un giudizio da parte della/del tutor universitaria/o responsabile e, ove previsto, dalla/del tutor aziendale, congiuntamente.

In tutti i casi in cui si debba procedere col riconoscimento di esami maturati al di fuori dell'UPO, è compito della Commissione Didattica procedere all'assegnazione del voto relativo agli esami stessi.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

Sono previste Convenzioni con aziende ed enti privati o pubblici al fine dello svolgimento di stage o della preparazione della prova finale.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo offre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero grazie al programma Erasmus+. È possibile svolgere attività come seguire insegnamenti e sostenere esami (Erasmus+ ai fini di Studio), lavorare alla tesi di laurea oppure svolgere un tirocinio (Erasmus+ Traineeship). Inoltre, l'Ateneo offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità mista, i Blended Intensive Program (BIP). Per fruire di tale opportunità sono periodicamente emanati appositi bandi e contestualmente vengono organizzati incontri di presentazione online e in presenza.

L'Ateneo offre inoltre alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti la possibilità di svolgere un periodo all'estero, UE o extra- UE, per studio, stage o per svolgere ricerca finalizzata alla stesura della tesi, con il Programma Free Mover, anche per periodi di breve durata.

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ateneo offre, inoltre, servizi di supporto destinati a studentesse e studenti internazionali al fine di accoglierli all'interno del Corso di Studio quali:

- verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero e relativa documentazione per l'iscrizione e l'iter della pratica di immatricolazione;
- supporto per la gestione delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia delle studentesse e degli studenti internazionali, con eventuale confronto con le rappresentanze diplomatico-consolari;
- supporto per la redazione della documentazione utile per il soggiorno in Italia (rilascio di codice

fiscale e permesso di soggiorno).

Nel Dipartimento è attiva la Commissione Internazionalizzazione che gestisce e coordina le attività nell'ambito Erasmus + e Free Mover del Dipartimento e promuove attività di internazionalizzazione domestica anche per le/gli studentesse/studenti (seminari e lezioni di docenti stranieri in visita e progetti Erasmus VIP).

Il Dipartimento, inoltre, attraverso l'Ufficio Didattica e Studenti - Sportello studenti, fornisce supporto alle/agli studentesse/studenti interessati alla mobilità, dando informazioni specifiche di possibilità, contributi e servizi generali, affiancandoli nella compilazione delle domande di contributo per attività all'estero (seminari, preparazione tesi, stage). Inoltre, è a disposizione anche per le/gli studentesse/studenti stranieri in ingresso.

Per quanto riguarda il CdS in Chimica, sono attivi numerosi accordi internazionali tra docenti del Corso di Laurea ed istituzioni straniere che prevedono lo scambio di studentesse/studenti. Il CdS promuove le attività di internazionalizzazione presso le/gli studentesse/studenti attraverso gli incontri periodici tra gli studenti e il Presidente di CCS e la Commissione Didattica.

A fronte dell'esperienza Erasmus e Free Mover verranno riconosciuti crediti formativi universitari extracurricolari nella misura rispettivamente di 3 e di 2.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

- Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;
- Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;
- Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;
- Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;
- CV check;
- Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;

- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

Il CdS di Chimica organizza in questo contesto seminari con professionisti del settore e supporta gli/le studenti/studentesse nella scelta di affrontare uno stage esterno, fornendo sia il sostegno all'organizzazione dello stage che nel seguire gli/le studenti/studentesse presso l'azienda/ente esterno, tramite un relatore tutor afferente al CdS. La scelta dello stage esterno è inoltre promossa presso gli/le studenti/studentesse dal Presidente di CdS durante gli incontri periodici. Il CdS inoltre partecipa attivamente a tutte le attività organizzate in questo contesto dal Dipartimento e dall'Ateneo.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

In applicazione dell'Art. 3, commi 8 e 9, del D.M. di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di passaggio delle/degli studentesse/studenti da un altro CdS, oppure di trasferimento da un altro ateneo, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla/o studentessa/studente anche ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Esclusivamente nel caso in cui il passaggio o il trasferimento della/o studentessa/studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti alla/o studentessa/studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il numero di crediti maturati sia inferiore a quelli del Corso per il quale è richiesto il riconoscimento, la Commissione Didattica, tenendo conto del programma degli insegnamenti frequentati nella sede di provenienza, concorderà col docente di riferimento un'opportuna integrazione.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

L'eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso: la verifica della stessa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, la Commissione Didattica procederà al controllo dei crediti acquisiti da trasmettere al CCS. In caso di obsolescenza o di evidenziazione di carenze contenutistiche parziali, la/o studentessa/studente verrà inviato a concordare un colloquio valutativo e/o integrativo col Docente di riferimento della materia.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

L'eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica: nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità della laureanda/del laureando di affrontare con un elevato grado di autonomia una problematica nell'ambito della chimica, sviluppandone gli aspetti teorici e/o pratici. I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi, comprendenti attività pratiche, in laboratori di ricerca presso università, enti o istituti di ricerca, in centri

di analisi, agenzie e/o aziende pubbliche o private in Italia o all'estero. A tal scopo lo stage verrà svolto presso ditte ed enti esterni all'Università o in un laboratorio interno dell'Università che fornisca competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro, sotto la supervisione di docenti del Corso di Studio, per un minimo di 250 ore. La prova finale consiste in due passaggi: una prova scritta con domande a risposta multipla e/o aperta e poi una discussione di fronte ad una apposita Commissione, eventualmente anche in lingua inglese, di un elaborato scritto preparato autonomamente dal laureando sotto la guida di un docente, riguardante le attività svolte durante il tirocinio. Dalla prova finale la Commissione valuterà la capacità di comprensione delle basi teoriche e sperimentali dell'argomento trattato, la capacità di mettere in relazione i fenomeni osservati con le conoscenze maturate nel corso di studi.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di studio si consegue dopo aver acquisito 180 CFU comprensivi della prova finale. La prova finale si articola in due momenti: i) una prova scritta con domande a risposta multipla e/o aperta volta ad accertare le conoscenze acquisite dalla/dal candidata/o durante il Corso nel campo della chimica; 2) la verifica della capacità della/del candidata/o di esporre e discutere con chiarezza e padronanza di linguaggio i contenuti di un elaborato alla presenza di una Commissione nominata con Decreto del Direttore su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Nel caso in cui la disamina verta preferibilmente sull'argomento trattato durante il periodo di maturazione dei crediti formativi dedicati allo stage la/il Docente tutrice/tutore universitario sarà anche Relatrice/Relatore. Qualora l'elaborato sia sviluppato su un argomento coerente con il progetto formativo della/o studentessa/studente che sia inquadrabile nel SSD di un esame presente nella carriera della/o studentessa/studente e superato positivamente, la/il relatrice/relatore sarà una/un Docente di quel SSD. Le/Gli studentesse/studenti, in base ai profili specifici dell'argomento, possono eventualmente redigere l'elaborato interamente in lingua straniera rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni: l'elaborato dovrà essere redatto nella lingua straniera scelta; l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana; è necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso della/del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato. L'elaborato dovrà evidenziare le metodologie utilizzate e riportare un'analisi critica dei risultati ottenuti. I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento in maniera tassativa. Per poter discutere la prova finale sulla base del completamento del percorso universitario e per consentire l'espletamento degli adempimenti amministrativi ad essa collegati, la/lo studentessa/studente dovrà aver maturato tutti i crediti previsti per accedere alla stessa. Inoltre, per l'accesso alla prova finale le/gli studentesse/studenti dovranno sostenere i primi quattro moduli del corso Bibliolab, il progetto del Sistema Bibliotecario di Ateneo per il supporto alla redazione di tesi di laurea ed elaborati finali. Il sostenimento del corso Bibliolab darà origine a un attestato da consegnare in segreteria all'atto della domanda di laurea. La domanda di laurea va depositata presso l'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti tassativamente entro il mese antecedente rispetto alla data fissata dal Calendario Annuale delle Lauree approvato dal Consiglio del Dipartimento. I CFU per accedere alla prova finale devono essere maturati entro i 15 giorni antecedenti la data di laurea. La Commissione di Laurea, composta da 5 Docenti, è proposta dal CCS e nominata con Decreto della/del Direttore. Alla prova finale verrà assegnato un giudizio da parte della Commissione, giudizio che dovrà essere almeno 'sufficiente' per essere considerato positivo. In caso di superamento della prova finale, la Commissione attribuisce il voto di laurea di norma aumentando fino a un massimo di 7 punti a disposizione della Commissione il valore della media base (calcolata come media pesata dei voti degli esami di profitto, riportata in centodecimali), attribuendo fino ad un massimo di 3.5 punti alla prova scritta e fino ad un massimo di 3.5 punti alla presentazione orale, con aumento di 0,33 punti per ogni esame con votazione 30/30 e lode (fino ad un massimo di 3 punti) e di 3 punti di bonus per chi si laurea a luglio ed ottobre del terzo anno, due per chi si laurea a dicembre e uno per chi si laurea ad aprile. A questi si aggiungono i punti derivanti dalle ulteriori attività* coerenti col percorso di studi (CFU sovranumerari), in quota variabile fino a 1 punto massimo (corrispondenti a 6 CFU massimi), a discrezione della Commissione di Laurea, comprendenti anche l'aver ricoperto un ruolo elettivo di rappresentanza studentesca in uno dei vari Organi collegiali (di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio). Il voto di laurea, inoltre, può essere incrementato mediante lo svolgimento di attività in mobilità internazionale, per un totale massimo di 3 punti aggiuntivi, sommando i seguenti criteri: - 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità

internazionale per tirocinio e tesi); - 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale; - 1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale. Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale. Ai fini del calcolo della media ponderata, verranno considerati i soli crediti degli esami che porteranno a concludere il percorso formativo fino a 186 crediti formativi (laddove i 6 ulteriori crediti non siano scorponabili da un monte crediti maggiore assegnato all'esame, altrimenti concorreranno al calcolo della media tutti i CFU corrispondenti al peso dell'insegnamento): le eventuali e ulteriori attività in sovrannumero maturate nel momento cronologicamente più vicino alla discussione della prova finale verranno tuttavia certificate ma non rientreranno nel calcolo della media volta all'assegnazione della votazione finale espressa in centodecimi. Nel caso in cui il punteggio finale raggiunga i 114/110 e la/lo studentessa/studente presenti almeno un esame con votazione 30/30 e lode, la/il tutrice/tutore può proporre l'attribuzione della lode e, nel caso in cui il punteggio raggiunga 117/110, la/il tutrice/tutore stesso può proporre la menzione. In entrambi i casi l'attribuzione deve essere deliberata con voto a maggioranza della Commissione. Seguirà la proclamazione con l'indicazione della votazione finale conseguita.

* Le tipologie di attività in questione, pur non sortendo l'assegnazione di un voto, se riconosciute dalla Commissione Didattica, verranno inserite nel curriculum studiorum delle/degli studentesse/Studenti: a questo proposito, la Commissione, in sede di aggiornamento della carriera, comunicherà alla Segreteria Studenti la denominazione che meglio sintetizzi in maniera significativa l'attività svolta. Successivamente, le Commissioni di Laurea potranno tener conto di tali esperienze assegnando i punti previsti dal Regolamento Didattico del Corso. Queste attività possono essere: a) individuate entro un ventaglio di proposte offerte dal Corso di Laurea; b) liberamente dalla/o studentessa/studente e sottoposte dalla/o studentessa/studente stessa/o all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Le tipologie di attività che potranno essere riconosciute dalla Commissione Didattica sono specificate in dettaglio sul sito del CdS.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

I calendari delle lezioni e degli esami vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento al seguente percorso: <https://disit.uniupo.it/it/didattica/calendario/calendario-attivita-didattiche>

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

In merito, il CCS prenderà iniziative di volta in volta mirate, in armonia e in accordo rispetto a quanto già erogato dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

È prevista la predisposizione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono le/i docenti.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'Anno Accademico 2026/2027 e costituisce normativa di riferimento per tutti gli anni delle carriere che apparterranno a questa coorte.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Percorso di Studio

CORSO GENERICO

Base				
Ambito	CFU	Intervallo di	SSD	Attività Formative

disciplinare		CFU da RAD	CHIMICA	
Discipline di base di matematica, fisica e informatica	24	20 - 28		
			MATH-01/B	S0355 – MATEMATICA I (OBB)
			MATH-05/A	MF0788 – MATEMATICA II (OBB)
			PHYS-01/A	S0325 – FISICA I (OBB) S0331 – FISICA II (OBB)
Discipline di base di chimica	51	40 - 56		
			CHEM-01/A	MF0038 – Chimica analitica I e chemiometria (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Chimica analitica I (MF0037)) MF0039 – Laboratorio di chimica analitica I (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata Chimica analitica I (MF0037))
			CHEM-02/A	S0334 – CHIMICA FISICA I (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA FISICA I (S0333)) S0335 – LABORATORIO DI CHIMICA FISICA I (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA FISICA I (S0333))
			CHEM-03/A	S0321 – CHIMICA GENERALE E INORGANICA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA GENERALE E INORGANICA (S0320)) S0323 – LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE E INORGANICA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA GENERALE E INORGANICA (S0320))
			CHEM-05/A	S0327 – CHIMICA ORGANICA I (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA ORGANICA I (S0326)) S0328 – LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA I (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA

CHIMICA

				ORGANICA I (S0326))
Totale Base	75	60 - 84		

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Analitico, ambientale e dei beni culturali	12	12 - 18		
			CHEM-01/A	S0347 - CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (S0346)) S0987 - LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (S0346))
Inorganico-chimico fisico	24	18 - 30		
			CHEM-02/A	S0344 - CHIMICA FISICA II (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA FISICA II (S0343)) S0345 - LABORATORIO DI CHIMICA FISICA II (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA FISICA II (S0343))
			CHEM-03/A	S0350 - CHIMICA INORGANICA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA INORGANICA (S0349)) S0351 - LABORATORIO DI CHIMICA INORGANICA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA INORGANICA (S0349))
Organico e Biochimico	12	6 - 18		
			CHEM-05/A	S0337 - CHIMICA ORGANICA II (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA ORGANICA II (S0336)) S0338 - LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA II (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA

CHIMICA

				ORGANICA II (S0336))
Industriale e Tecnologico	6	6 - 12		
			CHEM-04/A	S0921 - CHIMICA INDUSTRIALE (OBB)
Totale Caratterizzante	54	42 - 78		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	21	18 - 30		
			BIOS-07/A	MF0440 - PRINCIPI DI BIOCHIMICA (OBB)
			CHEM-02/A	S1594 - COMPLEMENTI DI CHIMICA II (OBB)
			CHEM-03/A	S1359 - ESERCITAZIONI DI STECHIOMETRIA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata CHIMICA GENERALE E INORGANICA (S0320))
Totale Affine/Integrativa	21	18 - 30		

A scelta dello studente				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Totale A scelta dello studente	12	12 - 18		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	3	3 - 3		
			PROFIN_S	S0069 - PROVA FINALE (OBB)
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6		
			NN	S0324 - INGLESE (OBB)
Totale Lingua/Prova Finale	9	9 - 9		

Altro				

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	CHIMICA SSD	Attività Formative
Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 12		
			NN	S0064 - STAGE (OBB)
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	0 - 2		
			NN	MF0171 - SICUREZZA NEI LABORATORI (OBB)
Totale Altro	9	8 - 14		
Totale	180	149 - 233		

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno mercoledì 4 febbraio 2026 alle ore 14:00, si è tenuta in modalità telematica, tramite la piattaforma Google Meet, la riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative del territorio, della produzione di beni e servizi e delle professioni.

L'incontro è stato avviato alle ore 14:05 dal Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (di seguito DISIT), il quale ha dato il benvenuto ai partecipanti e introdotto i lavori.

Per le organizzazioni sono stati invitati e hanno partecipato i soggetti indicati nel verbale allegato al link <https://disit.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/qa-formazione/consultazioni-organizzazioni-rappresentative-territorio-della-produzione-di-beni-servizi-delle>

Alla convocazione delle PSI partecipano anche i seguenti docenti interni UPO:

- Docente referente Dottorato Chemistry & Biology
- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Chimica
- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Fisica Applicata
- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Informatica
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Biologia
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche
- Professore associato area biologia
- Professore associato area biologia
- Ricercatore area biologica
- Professore ordinario area fisica

E rappresentanti dell'area amministrativa:

- Responsabile Ufficio Didattica Polo Alessandria
- due unità di personale dell'Ufficio Didattica Polo Alessandria

Il Direttore del Dipartimento informa che a gennaio 2025 è stato presentato il nuovo Piano Strategico di Ateneo e il nuovo PIAO (Piano Integrato delle Attività Organizzative) con conseguente approvazione del Piano Strategico di Dipartimento per il triennio 2025/2027, per definire gli obiettivi da raggiungere relativamente ai tre grandi compiti che l'Università ha: la didattica, la ricerca e la terza missione (l'impatto sociale, il trasferimento tecnologico, la divulgazione, ...).

DIDATTICA

Il Direttore ha illustrato i percorsi formativi offerti dal DISIT, che includono:

- Corsi di Laurea Triennale: Chimica (ad Alessandria), Fisica applicata (a Vercelli), Informatica (ad Alessandria e a Vercelli) e Scienze biologiche (ad Alessandria e a Vercelli)
- Corsi di Laurea Magistrale: Biologia (dall'a.a. 2026/2027 solo ad Alessandria), Intelligenza artificiale e innovazione digitale (ad Alessandria e a Vercelli) e Scienze chimiche (ad Alessandria)
- Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università di Torino in Fisica dei sistemi complessi
- Master di I livello in Data management e coordinamento delle sperimentazioni cliniche, tenuto in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria
- Dottorato in Chemistry and Biology

RICERCA

Gli obiettivi della ricerca sono: continuare il reclutamento di ricercatori di alto profilo scientifico, aumentare i finanziamenti (possibilmente con Network internazionali), potenziare le collaborazioni con gruppi di ricerca altamente qualificati come Syensqo, Bracco, ENI, Wamgroup che sono imprese, leader nel loro settore, che affidano al DISIT progetti di ricerca. La collaborazione con il DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione, il Dipartimento di ricerca dell'Azienda Ospedaliera Sanitaria) ha visto il Dipartimento DISIT esercitare un ruolo importante nel percorso di riconoscimento dell'IRCCS, ovvero l'acquisizione da parte dell'Ospedale di Alessandria del ruolo di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Sperimentale.

La produzione scientifica è costante e regolare da parte dei ricercatori del DISIT, in linea con gli anni precedenti, ed è anche una produzione di elevata qualità: il 70-75% di pubblicazioni sono collocate su riviste del primo e del secondo quartile, cioè sono riviste di altro profilo, di eccellenza tra le riviste internazionali per le pubblicazioni scientifiche.

TERZA MISSIONE & IMPATTO SOCIALE

Si sottolinea la valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale: anche quest'anno il DISIT ha avuto un nuovo brevetto internazionale, oltre a numerose attività in conto terzi e contratti di ricerca, uno spin-off attivo in area informatica e collaborazioni in corso con il DAIRI e l'avvio del Joint Lab con Syensquo.

Al momento il Dipartimento sta lavorando all'attivazione di un Joint Lab sulla fisica del silicio nella sede di Vercelli, in collaborazione con il CNR di Agrate.

Continua inoltre la formazione permanente e didattica aperta rivolte alla formazione con il coinvolgimento di oltre 220 insegnanti.

Le attività di public engagement hanno permesso numerose attività divulgative con le scuole che hanno visto la partecipazione di circa 4000 studenti.

Altri eventi svolti durante l'anno: Notte della ricerca a settembre, Christmas Lecture a dicembre e un'intensa collaborazione anche con il DIGSPES (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociali) per essere presenti nel tessuto locale.

Infine, grazie ai fondi PNRR alcuni privati hanno intrapreso iniziative di ristrutturazione edilizia per costruire residenze universitarie (circa 400 nuovi posti).

Il Direttore invita gli intervenuti a partecipare ai singoli tavoli di lavoro organizzati dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio per approfondire in modo più ampio i suggerimenti all'offerta formativa del DISIT.

La riunione si conclude alle ore 14.30.

Al termine dell'incontro delle parti sociali con il Direttore di Dipartimento, vengono aperte stanze virtuali per ciascun CdS.

Il CdS triennale in Chimica e il CdS magistrale in Scienze Chimiche condividono la stessa stanza virtuale a cui sono presenti, per le parti sociali:

il Plant manager di Bioindustria LIM SpA;
la recruiting specialist del Consorzio Proplast;
la Direttrice del Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Est (Alessandria- Est) dell'ARPA Piemonte;
il Tecnico di Processo di Acciaierie d'Italia;
e per i CdS:
il Presidente uscente del CdS Triennale;
il Presidente del CdS Magistrale;
la Coordinatrice del dottorato in Chemistry&Biology;
La seduta inizia alle ore 14.40.

Il Presidente uscente del CdS Triennale riassume le caratteristiche della Laurea Triennale, e presenta le statistiche aggiornate su numeri di iscritti e performance del CdS: i numeri degli iscritti si mantengono costanti anche se non alti negli ultimi anni, offerta formativa si conferma di alto livello secondo tutti gli indicatori ANVUR, in particolare quelli relativi alla durata del corso di studio. Il Presidente uscente del CdS Triennale sottolinea in particolare la disponibilità di laboratori ben attrezzati e moderni, e più accessibili (anche per la numerosità non eccessiva degli iscritti) di molti CdS in altri Atenei.

Un punto che si presta al miglioramento riguarda il numero dei tirocini esterni (in aziende o enti pubblici) che potrebbe aumentare: per questo obiettivo si sollecita una collaborazione sempre maggiore con aziende ed enti disponibili, con l'impegno da parte dei CdS a diffondere in maniera efficace le informazioni tra gli studenti.

A seguire, il Presidente del CdS Magistrale riassume le caratteristiche del CdS Magistrale, ricordando la recente ristrutturazione didattica che ha introdotto tre indirizzi e i successivi aggiustamenti sulla base delle prime sperimentazioni. Le statistiche ANVUR premiano il CdSM in quasi tutte le voci, che risultano superiori alle medie di riferimento, tranne che per il numero di iscritti che rimane preoccupantemente basso e per le attività di internazionalizzazione, che risultano però in deciso miglioramento soprattutto per quanto riguarda la mobilità in uscita (programmi Erasmus+ e Free Mover che vengono adottati da numeri crescenti di studenti). Il Presidente del CdS Magistrale illustra le iniziative intraprese dal CdSM per incrementare le iscrizioni e facilitare i laureati triennali di Chimica Verde e Biotecnologie del nostro Ateneo a proseguire gli studi a Scienze Chimiche.

Infine, la Coordinatrice del dottorato in Chemistry&Biology illustra la scuola di dottorato, che completa la filiera formativa in ambito chimico, ricordando che a un periodo caratterizzato da un'ampia disponibilità di borse grazie ai progetti PNRR sta seguendo una decisa contrazione di questo numero a cui diversi gruppi di ricerca sopperiscono co-finanziando le borse con altri progetti.

Rispondendo a una domanda dei Presidenti di CdS, la recruiting specialist del Consorzio Proplast conferma che, anche aumentando significativamente gli iscritti, il reparto produttivo alessandrino sarebbe in grado di assorbire i laureati triennali e magistrali. In effetti, anche se già adesso diversi laureati in scienze chimiche UPO si spostano in altre province e regioni, la recruiting specialist del Consorzio Proplast sa di aziende alessandrine nel settore materie plastiche che faticano a reperire laureati.

Il Plant manager di Bioindustria nota che, nel settore della chimica farmaceutica, molti neoassunti provengono dall'Università di Genova, mentre si fatica a trovare candidati UPO, benché ci sia un forte turn over. Propone di migliorare l'informazione rivolta agli studenti UPO sulle prospettive occupazionali nel settore, ricordando anche che in questo settore viene offerta una rapida stabilizzazione dei posti di lavoro. Concorda, rispetto alla qualità dei CdS illustrata in precedenza, che i numeri ridotti degli iscritti aiutano a migliorare la didattica e l'esperienza degli studenti in genere.

Il Plant manager di Bioindustria ricorda anche che l'aspetto legislativo-regolatorio, e quello legato alla quality assurance, sono competenze molto richieste nel mondo farmaceutico, ma

risultano effettivamente carenti nell'offerta formativa dei CdS chimici in UPO.

La Direttrice di ARPA Piemonte nota che negli ultimi anni i rapporti con UPO si sono diradati, rispetto a una quindicina di anni fa, ma che negli ultimi anni ARPA ha ripreso a ospitare alcuni tesisti triennali (ma soprattutto dal CdS di Scienze Biologiche). Sottolinea l'importanza dell'analisi della qualità, e conferma la disponibilità di ARPA a collaborare, anche se appare difficile impiegare laureati magistrali, poiché le applicazioni proposte sono spesso in ambito sanitario, dove sono richiesti laureati triennali come collaboratori o analisti. La Direttrice di ARPA Piemonte nota che ARPA ha assorbito negli ultimi anni diversi laureati presso l'Università di Torino, che si mostrano disposti a spostarsi verso sedi periferiche, anche se ovviamente questo causa difficoltà, che renderebbero competitivi i laureati locali UPO.

Il Tecnico di Processo di Acciaierie d'Italia conferma la qualità dell'offerta formativa UPO, che ha personalmente sperimentato nel suo recente percorso di laurea nel ruolo di studentessa, e sottolinea l'importanza dei tirocini in azienda per introdurre rapidamente i laureati nel mondo produttivo.

La recruiting specialist del Consorzio Proplast riprende la parola per ricordare l'importanza della valutazione ambientale, citando il caso virtuoso di Chimica Verde, a Vercelli, dove la LCA è materia di uno specifico insegnamento.

Al termine della discussione, la seduta è conclusa alle ore 16.

Le segnalazioni delle PSI sono state discusse nel CCS del 6 maggio 2026.

ART. 45 Eventuali altre iniziative

L'Ateneo assicura a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera alias (<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/documenti-e-attezzazioni/cariere-alis-studenti-e-studentesse-transizione-di-gener>) che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione. L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere, per consolidare l'appartenenza alla comunità universitaria e garantire il benessere di chi ne fa parte.

In Ateneo è inoltre attivo un servizio di counseling (<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/counseling>), una forma di relazione d'aiuto che ha l'obiettivo di proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi. Il servizio si rivolge a tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i presso l'Ateneo, specializzande e specializzandi, dottorande e dottorandi e alle studentesse e agli studenti in mobilità Erasmus in ingresso e in uscita.